



COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI RELATIVI  
ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

Prot. n.0046 del 22/12/2016

**ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
(ex DPCM 16 ottobre 2015 )

**N. 3 DEL 22/12/2016**

OGGETTO:	Interventi Commissariati ex art. 7 comma 7, del D.L. n. 133/2014 c.d. “Sblocca Italia” (convertito in legge 11 novembre 2014 n. 164). Attività di supporto tecnico – amministrativo al Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015. Determinazione e corresponsione del <i>Fondo per le funzioni tecniche</i> . Approvazione <i>Disciplina di riparto</i> .
----------	---

L’anno duemilasedici, addì ventidue del mese di dicembre alle ore 10:00 il Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015 propone l’adozione della seguente Ordinanza concernente l’oggetto, di cui attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

- Vista** l’*Intesa Istituzionale di Programma* tra il Governo e la Regione Basilicata, approvata dal CIPE in data 21 dicembre 2009 e stipulata il 5 gennaio 2000, con la quale si individuavano i *programmi di intervento* nei settori di interesse comune da attuare mediante Accordi di Programma Quadro e si dettavano i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli stessi;
- Visto** il *Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013*, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- Vista** la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 concernente l’attuazione del suddetto *Quadro Strategico Nazionale per il periodo 2007 – 2013*
- Visti** i regolamenti dei Fondi Strutturali per il periodo di programmazione 2007 – 2013:  
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;  
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008, avente ad oggetto “*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul*



**COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI RELATIVI**  
**ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

*Fondo di Coesione* e recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007 – 2013;

**Visto** il D. Lgs 18 aprile 2016; n. 50;

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

**Vista** la Legge 13 agosto 2010, n. 136;

**Vista** la Delibera CIPE n. 60 del 30 dicembre 2012 “*Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche*”, con la quale si assegnavano alla Regione Basilicata risorse – a valere sul *Fondo di Sviluppo e Coesione* (di seguito FSC) – pari a Meuro 32,2 per n. 11 interventi finalizzati, in particolare, al superamento del contenzioso comunitario nei settori della depurazione;

**Vista** altresì, la Delibera della Giunta Regionale di Basilicata (D.G.R.) n. 1778 del 18 dicembre 2012, con la quale si procedeva all’approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro rafforzato “*Potenziamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane relativi ad agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale*” tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata;

**Dato atto** che il suddetto Accordo di Programma Quadro rafforzato (di seguito APQ), avente giustappunto ad oggetto gli interventi di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica delle discariche, è stato stipulato tra le predette Parti in data 28 dicembre 2012;

**Dato atto**, altresì, che, ai sensi dell’art. 2, *lettera i*), del succitato APQ rafforzato il *Responsabile Unico delle Parti* (RUPA) per la Regione Basilicata, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Parte interessata, è stato individuato nel *Responsabile della Programmazione del FSC* e che, ai sensi della successiva *lettera j*), il *Responsabile Unico dell’Attuazione* (RUA) per la Regione Basilicata, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva realizzazione degli interventi, è stato invece individuato nel *Dirigente pro tempore* dell’Ufficio regionale Ciclo dell’Acqua;

**Vista** la Delibera della Giunta Regionale di Basilicata (D.G.R.) n. 889 del 10 luglio 2012 avente ad oggetto “*Piano Nazionale per il Sud – Presa d’Atto Delibera CIPE n. 60/2012 – Assegnazione Risorse ad interventi mirati al superamento delle procedure di infrazione in atto nel Settore Idrico per la Basilicata ed individuazione del Soggetto Attuatore degli stessi*”, che, tra l’altro, ha individuato Acquedotto Lucano S.p.A. quale *Soggetto Attuatore* dei n. 11 interventi previsti dal succitato APQ rafforzato per un importo complessivo di Meuro 32,20;



**COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI RELATIVI**  
**ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

- Vista** la Delibera della Giunta Regionale di Basilicata (D.G.R.) n. 876 del 30 giugno 2015 *“Accordo di Programma Quadro rafforzato Potenziamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane relativi ad agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale ex Delibera CIPE n. 60/2012 – Integrazione alla D.G.R. n. 889/2012 – Individuazione del Soggetto Beneficiario per gli interventi in APQ – Approvazione del Disciplinare delle Procedure di Finanziamento”*;
- Viste** le Delibere della Giunta Regionale (DD. GG. RR.) di Basilicata:
- n. 1381 del 16 ottobre 2012 di approvazione del *Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)* per l’attuazione del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007 – 2013;
  - n. 643 del 10 giugno 2014 di aggiornamento ed approvazione del nuovo *Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)* per l’attuazione del FSC 2007-2013 e del relativo *Manuale delle Procedure Operative*;
  - n. 787 del 16 giugno 2015 avente ad oggetto *“Manuale delle Procedure operative per il Sistema di Gestione Controllo (Si.Ge.Co.) per l’attuazione del Programma Speciale Senesese e del programma Operativo Val d’Agri e integrazione e aggiornamento del Manuale delle Procedure operative per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013”*;
- Visto** l’art. 7, comma 7, del Decreto Legge (c.d. *Sblocca Italia*) 12 settembre 2014, n. 133 (conv. in legge 11 novembre 2014, n. 164), in virtù del quale: *“Al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari all’adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di procedura di infrazione o di provvedimento di condanna della Corte di Giustizia dell’Unione europea in ordine all’applicazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, entro il 31 dicembre 2014, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, può essere attivata la procedura di esercizio del potere sostitutivo del Governo secondo quanto previsto dall’articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131, anche con la nomina di appositi commissari straordinari, che possono avvalersi della facoltà di cui al comma 4 del presente articolo. I commissari sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nei successivi quindici giorni. I commissari esercitano comunque i poteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell’articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 del 2014. Ai commissari non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti, comunque denominati”*;
- Richiamato** l’art. 22, comma 8, del Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113 (conv. in Legge 7 agosto 2016, n. 160), in virtù del quale sono state apportate integrazioni al succitato art. 7, comma 7, attraverso l’inserimento di due commi ulteriori (*7-bis* e *7-ter*) recanti disposizioni sulle modalità operative propedeutiche alla realizzazione degli interventi commissariati;
- Visto** il DPCM 16 ottobre 2015, con il quale, su proposta del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Mare (MATTM), ed ai sensi del predetto art. 7, comma 7, del Decreto Legge (c.d. *Sblocca Italia*) n. 133/2014, lo scrivente è stato nominato Commissario Straordinario



**COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI RELATIVI**  
**ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

per la progettazione, l’affidamento e la realizzazione dei lavori relativi a n. 8 dei n. 11 succitati interventi di cui alla Delibera CIPE n. 60/2012 e come di seguito specificato:

- *ID 33713-CB 0901 Irsina; ID 33720-CB 0902 Grassano; ID 33724-CB 0905 Latronico; ID 33715-CB 0907 Matera Sarra; ID 33718-CB 0908 Matera Pantano; ID 33719-CB 0909 Matera Lamione; ID 33716-CB 1001 Marsicovetere; ID 33717-CB 1002 Pisticci;*

**Vista** la Delibera della Giunta Regionale di Basilicata (D.G.R.) n. 562 del 24 maggio 2016, con la quale si è provveduto a prendere atto della su indicata nomina e, conseguentemente, ad approvare lo schema di Atto di modifica ed integrazione al già richiamato APQ rafforzato sottoscritto in data 28 dicembre 2012;

**Rilevato** che, alla luce di quanto su esposto ed ai fini della necessaria attività di coordinamento/vigilanza, lo scrivente è individuato quale Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo (RUA) per i n. 8 interventi commissariati e sopra elencati con indicazione dei rispettivi codici;

**Rilevato,** altresì, che il Dirigente *pro tempore* dell’Ufficio regionale Ciclo dell’Acqua è comunque RUA per i restanti n. 3 interventi non commissariati (codificati ai nn. CB 0903, CB 0904, CB 0906), nonché per le funzioni residuali di cui al DPCM del 16 ottobre 2015 in relazione ai predetti interventi commissariati;

**Dato atto** che, ai sensi e per gli effetti del già menzionato DPCM 16 ottobre 2015, lo scrivente è stato autorizzato, per tutta la durata del mandato, ad esercitare i poteri di cui ai commi 4, 5 e 6 dell’art. 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 (conv. in legge 11 agosto 2014, n. 116);

**Richiamato** l’art. 7, comma 4, del precitato Decreto Legge n. 133/2014, in forza del quale il Commissario può avvalersi, mediante apposite Convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto di quanto previsto dal Codice dei Contratti;

**Visto,** a tal riguardo, il Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 avente ad oggetto: “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

**Dato atto,** in particolare, che ai sensi del succitato art. 10, comma 4, del D.L. n. 91/2014, il Commissario Straordinario, per tutte le attività di carattere tecnico – amministrativo connesse all’espletamento dei lavori di cui ai predetti interventi commissariati, può avvalersi non solo del personale dipendente della Regione Basilicata, ma anche del personale interno ad Acquedotto Lucano S.p.A., attesa la specifica professionalità, nonché



**COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI RELATIVI**  
**ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

l’elevata competenza tecnica nella realizzazione di interventi su reti fognarie e su impianti di depurazione;

- Atteso,** peraltro, che Acquedotto Lucano S.p.A. è gestore del *Servizio Idrico Integrato* per la regione Basilicata a far data dal 1 gennaio 2003 e per un periodo di trent’anni;
- Viste,** più nello specifico, le Ordinanze Commissariali n. 1/2016 e n. 2/2016, con le quali si approvavano rispettivamente gli *schemi* di Convenzione con Acquedotto Lucano S.p.A. e con la Regione Basilicata per la individuazione di personale dipendente qualificato da dedicare ad attività di carattere tecnico – amministrativo funzionalmente connesse alla corretta attuazione degli interventi commissariati *de quibus*, ai sensi e per gli effetti del precitato art. 10, comma 4, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 (conv. in legge 11 agosto 2014, n. 116);
- Considerato** che il personale dipendente così individuato è composto, più nello specifico, dal/i RUP e relativo supporto;
- Richiamato,** a questo proposito, l’art. 31 del su menzionato D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- Dato atto** che le spese connesse all’espletamento delle attività di carattere tecnico – amministrativo testé descritte saranno riconosciute ai sensi dell’art. 113 del già citato D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- Dato atto** che, ai fini della corresponsione del compenso incentivante di che trattasi, il Commissario Straordinario, in virtù di quanto già concordato per le vie brevi con Acquedotto Lucano S.p.A. in attuazione dei principi di coerenza organica ed equità, applicherà le modalità ed i criteri all’uopo disciplinati *secundum legem* ed utilizzati nell’ambito del contesto organizzativo della Regione Basilicata;
- Richiamata,** a tal riguardo, la Deliberazione della Giunta Regionale di Basilicata n. 2806 del 7 dicembre 2004 con la quale, in attuazione dell’art. 10, comma 4, della Legge Regionale n. 10/2002, è stata approvata la *Direttiva in materia di conferimento e remunerazione di incarichi al personale regionale*;
- Visto** l’*Allegato 1* alla suddetta *Direttiva*, indicante i criteri di riparto delle quote percentuali (a valere sull’importo posto a base di gara) destinate alla remunerazione delle predette attività incentivate e, dunque, alla determinazione effettiva del compenso incentivante;
- Rilevato** che i predetti criteri di riparto sono stati all’uopo adeguati alle disposizioni sopraggiunte di cui al suddetto art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016;
- Rilevato** che con successivo provvedimento commissariale sarà altresì disposta la suddivisione percentuale della quota di incentivo spettante ai soggetti beneficiari;
- Atteso** che la corresponsione del compenso incentivante sarà disposta dallo scrivente previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dal predetto personale dipendente



**COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI RELATIVI**  
**ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

coinvolto e che gli incentivi a ciascuno complessivamente riconosciuti nel corso dell’anno non potranno superare l’importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo e saranno comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali;

- Atteso** che il personale di cui sopra sarà comunque costituito, come già concordato con Acquedotto Lucano S.p.A. e con la Regione Basilicata, da personale di comune gradimento in considerazione della competenza acquisita e della particolare esperienza, nonché dei compiti assegnati nel normale espletamento dei doveri d’ufficio;
- Richiamato,** a tal ultimo proposito, l’art. 2, comma 2, della *Direttiva* di cui alla prefata D.G.R n. 2806/2004;
- Dato atto** che il suddetto compenso incentivante non potrà essere riconosciuto, per espressa previsione di legge, al personale con qualifica dirigenziale coinvolto dalle suddette attività di supporto tecnico – amministrativo, in ossequio, peraltro, al principio della omnicomprensività della retribuzione dirigenziale;
- Ravvisata,** alla luce di quanto sopra esposto, la necessità di provvedere, ai sensi dell’art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016, all’istituzione del *Fondo per le funzioni tecniche*, costituito dalle risorse finanziarie derivanti, in misura non superiore al 2%, dagli importi a base di gara di ciascuno dei n. 8 interventi ex Delibera CIPE n. 60/2012 commissariati ai sensi dell’art. 7, comma 7, del D.L. n. 133/2014;
- Dato atto** che detto *Fondo* sarà ripartito in misura pari al 80% tra il predetto personale dipendente, coinvolto, mediante atto convenzionale *ad hoc*, nelle attività di carattere tecnico-amministrativo di affiancamento al Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015 e che il restante 20% sarà destinato, come stabilito *ex lege*, all’acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, nonché all’accrescimento dell’efficienza dell’attività commissariale, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa a valere sul *Fondo di Sviluppo e Coesione*;
- Ritenuto,** pertanto, di procedere all’adozione di una apposita *Disciplina di riparto*, regolante i criteri per la giusta corresponsione del precitato *Fondo*, tenuto proporzionalmente conto delle specifiche responsabilità connesse alle prestazioni da svolgere;
- Ravvisata,** altresì, la necessità di stabilire, nell’ambito dell’adottanda *Disciplina di riparto*, che la corresponsione dell’incentivo sarà disposta dallo scrivente previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dal predetto personale dipendente all’uopo coinvolto e che gli incentivi complessivamente riconosciuti nel corso dell’anno a ciascuna risorsa coinvolta, anche da diverse Amministrazioni Pubbliche, non potranno superare l’importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo e saranno comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali;
- Rilevato,** peraltro, che nell’ambito dell’adottanda *Disciplina di riparto* saranno altresì stabiliti i criteri e le modalità di riduzione delle risorse finanziarie – in relazione a ciascuno dei n. 8



**COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI RELATIVI**  
**ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

interventi di che trattasi – a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dai rispettivi quadri economici a corredo dei progetti esecutivi;

**Vista** la *Disciplina di riparto per la determinazione e la corresponsione del Fondo per le funzioni tecniche*, redatta ai sensi del richiamato art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016, predisposta coerentemente alle esigenze di buon funzionamento della Struttura Commissariale ex DPCM del 16 ottobre 2015 ed allegata – *sub Allegato A)* – al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

**Dato atto** che la *Disciplina* di cui trattasi è stata elaborata stante comunque l’assenza di personale alle dirette dipendenze dello scrivente nonché la straordinarietà dei poteri dallo scrivente stesso esercitati e, in ogni caso, sottoposta ad informativa nei confronti delle organizzazioni sindacali territoriali di comparto;

**Ritenuto,** pertanto, di approvare la suddetta *Disciplina di riparto per la determinazione e la corresponsione del Fondo per le funzioni tecniche*, allegata - *sub Allegato A)* - al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**Visto** il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 4 febbraio 2016, con il quale, a seguito di formale istanza avanzata dallo scrivente, si autorizzava l'accensione, presso la Tesoreria dello Stato di Potenza, della contabilità speciale vincolata n. 5993 "*COM STR ACQ REFLUE BASILICATA*", *ad hoc* dedicata ai suddetti n. 8 interventi ex Delibera CIPE n. 60/2012 commissariati ai sensi dell’art. 7, comma 7, del D.L. n. 133/2014;

**Dato atto** che la suddetta contabilità n. 5993 "*COM STR ACQ REFLUE BASILICATA*", avrà una durata corrispondente alla realizzazione degli interventi e funzionerà ai sensi degli articoli 8 e 10 del D.P.R. n. 367/94, recante disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

**Dato atto,** in particolare, che l’onere economico necessario per le attività di supporto tecnico – amministrativo al Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015 sopra descritte troverà programmazione e capienza nella suddetta contabilità speciale e che sarà formalmente impegnato con successivi decreti commissariali;

*Tutto ciò premesso*

**D I S P O N E**

1. Le premesse narrative costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di istituire, ai sensi dell’art. 113 del D. Lgs. n. 50 del 2016, il *Fondo per le funzioni tecniche* in misura non superiore al 2% degli importi che saranno posti a base di gara per la realizzazione di ciascuno dei n. 8 interventi commissariati ai sensi dell’art. 7, comma 7, del D.L. n. 133/2014 ed in rapporto all’entità e alla complessità di ciascuna opera da realizzare.



**COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI RELATIVI**  
**ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

3. Di dare atto che detto *Fondo* sarà costituito dalle risorse finanziarie derivanti, in misura non superiore al 2%, dagli importi a base di gara di ciascuno dei n. 8 interventi ex Delibera CIPE n. 60/2012 commissariati ai sensi dell’art. 7, comma 7, del D.L. n. 133/2014.
4. Di determinare che detto *Fondo* ricomprenderà le spese connesse alle attività tecnico – amministrative per l’affiancamento al Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015, costituito dallo scrivente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 10, comma 4 del D. L. n. 91/2014, mediante intesa istituzionale *ad hoc* con Acquedotto Lucano S.p.A. e con la Regione Basilicata giusta, rispettivamente, Ordinanza Commissariale n. 1/2016 e Ordinanza Commissariale n. 2/2016.
5. Di stabilire che detto *Fondo* sarà ripartito in misura pari al 80% tra il personale dipendente, coinvolto, mediante atto convenzionale *ad hoc*, nelle attività di carattere tecnico-amministrativo di affiancamento al Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015 e che il restante 20% sarà destinato, come stabilito *ex lege*, all’acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, nonché all’accrescimento dell’efficienza dell’attività commissariale, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa a valere sul *Fondo di Sviluppo e Coesione*.
6. Di approvare, come con il presente atto in effetti si approva, la *Disciplina di riparto per la determinazione e la corresponsione del Fondo per le funzioni tecniche*, redatta ai sensi del richiamato art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, predisposta coerentemente con le esigenze di buon funzionamento della Struttura Commissariale ex DPCM del 16 ottobre 2015 ed allegata – *sub Allegato A*) – al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
7. Di dare atto, ai fini della corresponsione del compenso incentivante di che trattasi, che, in virtù di quanto già concordato per le vie brevi con Acquedotto Lucano S.p.A. in attuazione dei principi di coerenza organica ed equità, lo scrivente applicherà le modalità ed i criteri all’uopo disciplinati *secundum legem* ed utilizzati nell’ambito del contesto organizzativo della Regione Basilicata.
8. Di stabilire, pertanto, che i criteri individuati dalla predetta *Disciplina* per il riparto delle quote percentuali (a valere sull’importo posto a base di gara) destinate alla remunerazione delle attività incentivate e, dunque, alla determinazione effettiva del compenso incentivante sono mutuati dall’*Allegato 1* alla *Direttiva in materia di conferimento e remunerazione di incarichi al personale regionale*, approvata giusta D.G.R. n. 2806/2004.
9. Di dare atto che i predetti criteri di riparto sono stati opportunamente adeguati alle disposizioni sopraggiunte di cui al suddetto art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016.
10. Di stabilire che, con successivo atto commissariale, sarà altresì disposta la suddivisione percentuale della quota di incentivo spettante ai soggetti beneficiari.
11. Di dare atto che la *Disciplina* di cui trattasi è stata elaborata stante comunque l’assenza di personale alle dirette dipendenze dello scrivente nonché la straordinarietà dei poteri dallo scrivente stesso esercitati e, in ogni caso, sottoposta ad informativa nei confronti delle organizzazioni sindacali territoriali di comparto;





**COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI RELATIVI**  
**ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

12. Di determinare che la corresponsione del compenso incentivante sarà disposta dallo scrivente previo accertamento positivo delle attività svolte dal predetto personale dipendente, in proporzione alle specifiche responsabilità connesse alle prestazioni da svolgere, e che gli incentivi complessivamente riconosciuti nel corso dell’anno a ciascuna risorsa coinvolta, anche da diverse Amministrazioni Pubbliche, non potranno superare l’importo del 50 % del trattamento economico complessivo annuo lordo e saranno comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali.
13. Di stabilire che il predetto compenso incentivante non potrà essere riconosciuto, per espressa previsione di legge, al personale con qualifica dirigenziale coinvolto dalle suddette attività di supporto tecnico – amministrativo, in ossequio, peraltro, al principio della omnicomprensività della retribuzione dirigenziale.
14. Di dare atto che l’onere economico necessario per le attività di supporto tecnico – amministrativo al Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015 troverà programmazione e capienza nella suddetta contabilità speciale n. 5993 “COM STR ACQ REFLUE BASILICATA” e che sarà formalmente impegnato con successivi decreti commissariali.
15. Di dare atto che la *Disciplina* in parola regola i criteri e le modalità di riduzione delle risorse finanziarie – in relazione a ciascuno dei n. 8 interventi di che trattasi – a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dai rispettivi quadri economici a corredo dei progetti esecutivi.
16. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento all’albo pretorio informatico del sito istituzionale del Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 ([www.commissariodepurazioneacque.basilicata.it](http://www.commissariodepurazioneacque.basilicata.it)) e per estratto sul Bollettino Ufficio della Regione Basilicata.
17. Di stabilire, altresì, che la *Disciplina* in parola spiega efficacia dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento commissariale sul sito istituzionale [www.commissariodepurazioneacque.basilicata.it](http://www.commissariodepurazioneacque.basilicata.it).

Potenza, lì 22/12/2016

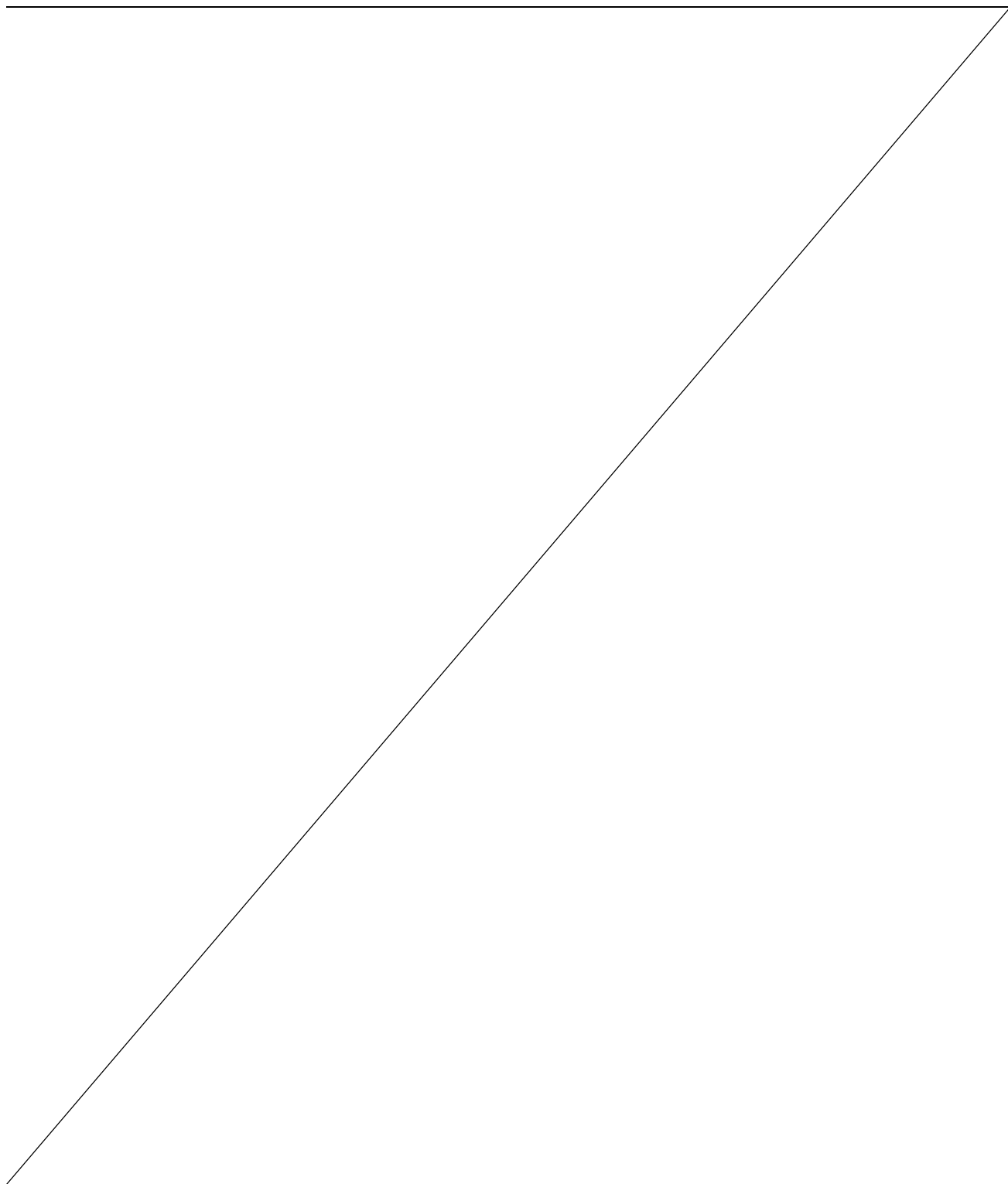
Il Commissario Straordinario  
ex DPCM 16/10/2015  
Avv. Vito Marsico

---

Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo della presente ordinanza, sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



**COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI RELATIVI**  
**ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015





*Allegato A)*

**Disciplina di riparto per la determinazione e la corresponsione del Fondo per le  
funzioni tecniche  
ex art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50**

**Art. 1 – Premesse**

**1.1.** Ai sensi dell’art. 113 del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50, il Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015 istituisce il *Fondo di riparto per la determinazione e la corresponsione del Fondo per le funzioni tecniche* (di seguito *Fondo*) costituito dalle risorse finanziarie derivanti, in misura non superiore al 2%, dagli importi a base di gara di ciascuno dei n. 8 interventi ex Delibera CIPE n. 60/2012 commissariati ai sensi dell’art. 7, comma 7, del D.L. n. 133/2014.

**1.2.** Tale *Fondo* è ripartito in misura pari al 80% tra il personale dipendente (RUP e relativo supporto) dedicato ad attività di carattere tecnico – amministrativo ed individuato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 10, comma 4 del D.L. n. 91/2014, dal Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015 mediante intesa istituzionale *ad hoc* con Acquedotto Lucano S.p.A. e con la Regione Basilicata (Ordinanze Commissariali n. 1 e n. 2 del 2016).

**1.3.** Il restante 20% è destinato, come stabilito *ex lege*, all’acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, nonché all’accrescimento dell’efficienza dell’attività commissariale, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa a valere sul *Fondo di Sviluppo e Coesione*.

**1.4.** In attuazione dei principi di coerenza organica ed equità e in virtù di quanto già concordato per le vie brevi con Acquedotto Lucano S.p.A., i criteri individuati dalla presente *Disciplina* per il riparto delle quote percentuali (a valere sull’importo posto a base di gara) destinate alla remunerazione delle attività incentivate e, dunque, alla determinazione effettiva del compenso incentivante sono quelli all’uopo utilizzati nell’ambito del contesto organizzativo della Regione Basilicata, mutuati dall’*Allegato 1* alla *Direttiva in materia di conferimento e remunerazione di incarichi al personale regionale*, approvata giusta D.G.R. n. 2806/2004.

**1.5.** I predetti criteri sono stati opportunamente adeguati alle disposizioni sopraggiunte di cui al suddetto art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016.

**Art. 2 – Ambito oggettivo di applicazione**

**2.1.** La presente *Disciplina*, emanata in applicazione dell’articolo 113 del D. Lgs. n. 50/2016, regola le modalità ed i criteri per la ripartizione della quota del *Fondo* destinata, quale compenso incentivante, al personale dipendente, attestato ai competenti Uffici della Regione Basilicata e di Acquedotto Lucano S.p.A. e coinvolto – mediante intesa istituzionale *ad hoc* – nelle attività di carattere tecnico – amministrativo di affiancamento al Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015.



**COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI RELATIVI  
ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

**2.2.** Il *Fondo* è ripartito per il corretto espletamento dei lavori relativi a ciascuno dei n. 8 interventi di cui alla Delibera CIPE n. 60/2012 commissariati ai sensi del già citato art. 7, comma 7, del D.L. n. 133/2014 e di seguito elencati:

*ID 33713-CB 0901 Irsina; ID 33720-CB 0902 Grassano; ID 33724-CB 0905 Latronico; ID 33715-CB 0907 Matera Sarra; ID 33718-CB 0908 Matera Pantano; ID 33719-CB 0909 Matera Lamione; ID 33716-CB 1001 Marsicovetere; ID 33717-CB 1002 Pisticci.*

**2.3.** Il *Fondo* sarà ripartito solo allorquando i lavori di cui al precedente comma saranno posti a base di gara.

**Art. 3 – Quantificazione del *Fondo***

**3.1.** In relazione a ciascuno dei n. 8 interventi commissariati ai sensi dell’art. 7, comma 7, del D.L. n. 133/2014, il *Fondo*, in virtù di quanto stabilito al precedente art. 1.1., è costituito dal 2% dell’importo posto a base di gara.

**3.2.** Le risorse finanziarie, in misura pari al 80% del *Fondo* così come quantificato al precedente comma 1, sono ripartite tra il personale dipendente costituente il supporto tecnico – amministrativo di cui al successivo art. 4.

I relativi importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali.

**3.3.** La quota percentuale determinata ai sensi del precedente comma non è soggetta a riduzione in funzione del ribasso offerto in sede di gara.

**3.4.** In relazione a ciascuno dei n. 8 interventi commissariati ai sensi dell’art. 7, comma 7, del D.L. n. 133/2014, le risorse destinate al *Fondo* sono inserite all’interno del corrispondente quadro economico tra le somme a disposizione.

**3.5.** Il restante 20% del *Fondo* così come quantificato al comma 1 è destinato, in virtù di specifica disposizione di legge, all’acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, nonché all’accrescimento dell’efficienza dell’attività commissariale, nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa a valere sul *Fondo di Sviluppo e Coesione*.

**Art. 4 – Ambito soggettivo di applicazione**

**4.1.** Partecipa alla ripartizione del *Fondo* il personale dipendente dedicato ad attività di carattere tecnico – amministrativo di affiancamento al Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015 già descritto al precedente art. 1.2.

**4.2.** Detto personale, individuato dal Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015 d’intesa con i Responsabili *pro tempore* dei competenti Uffici della Regione Basilicata e di Acquedotto Lucano S.p.A., è costituito da personale dipendente di *comune gradimento* in considerazione della competenza acquisita e dell’esperienza maturata.



**COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI RELATIVI  
ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

**4.3.** Per espressa previsione di legge non partecipa alla ripartizione del *Fondo* il personale con qualifica dirigenziale, in ossequio, peraltro, al principio di omnicomprensività della retribuzione dirigenziale.

**4.4.** Nessun compenso incentivante è dovuto per le attività progettuali eventualmente affidate a professionisti esterni.

**Art. 5 – Ripartizione delle quote del *Fondo***

**5.1.** Il *Fondo*, nella percentuale di cui al precedente art. 3.2., viene ripartito tra i soggetti beneficiari di cui al precedente art. 4 secondo le quote percentuali di seguito indicate.

	Ripartizione Fondo Incentivante
<b>A) RUP Responsabile Unico del Procedimento</b>	<b>35</b>
<b>A1) RUP</b>	2
<b>A2) Affiancamento tecnico al RUP</b>	23
a) Supporto tecnico-amministrativo al RUP nelle procedure di gara	8
b) Supporto tecnico al RUP nelle procedure di programmazione	1
c) verifica progettazione	2
d) validazione progettazione	2
e) fase di esecuzione	8
f) fase di collaudo	2
<b>A3) Affiancamento amministrativo al RUP</b>	10
<b>B) Direzione Lavori</b>	<b>50</b>
a) Direttore dei Lavori	25
b) Direttore operativo	10
c) Ispettore di Cantiere	5
d) Coordinatore della Sicurezza	5
e) Affiancamento tecnico - amministrativo	5
<b>C) Collaudo</b>	<b>15</b>
a) Collaudo Statico	5
b) Collaudo tecnico amministrativo	10
<b>Totale</b>	<b>100</b>



**COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI RELATIVI**  
**ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

**5.2.** Le risorse sono ripartite a favore dei predetti soggetti beneficiari tenendo conto delle responsabilità effettivamente assunte, anche se non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta.

**5.3.** Nel caso in cui lo stesso incarico sia affidato – secondo le modalità descritte al successivo art. 6.1. – a più soggetti, l’importo del compenso incentivante dovrà essere suddiviso in parti uguali o ripartito tra gli stessi in funzione della partecipazione/responsabilità da ciascuno rivestita.

### **Art. 6 – Conferimento degli incarichi**

**6.1.** Il conferimento dell’incarico e la conseguente suddivisione della quota percentuale del *Fondo* tra gli stessi è disposta con atto amministrativo adottato dal Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015.

Le quote percentuali di cui all’art. 5.1. sono fra loro cumulabili, fatti salvi i casi di incompatibilità.

**6.2.** Nel conferire gli incarichi il Commissario Straordinario dovrà tener conto della complessità degli interventi e garantire la rotazione degli stessi, anche sulla base dei carichi di lavoro, delle singole capacità e competenze del personale dipendente coinvolto e delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

**6.3.** Il Commissario Straordinario può, con provvedimento motivato, modificare o revocare l’incarico in ogni momento. Con il medesimo provvedimento stabilisce la quota del *Fondo* da assegnare alle attività svolte sino al momento della revoca o della modifica.

**6.4.** L’atto di conferimento dell’incarico deve indicare:

- il nominativo di ciascun soggetto incaricato ai sensi del precedente art. 4;
- i compiti a ciascuno assegnati;
- i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni;
- le somme spettanti in virtù di quanto previsto dalle disposizioni di cui al precedente art. 5, nonché secondo la previsione di cui al comma 1 – ultimo capoverso – del presente articolo.

### **Art. 7 – Erogazione del compenso incentivante**

**7.1.** La corresponsione del compenso incentivante sarà disposta dal Commissario Straordinario ex DPCM del 16 ottobre 2015 previo accertamento positivo delle specifiche attività tecnico – amministrative svolte dal personale dipendente appositamente individuato ai sensi del precedente art. 4, commi 1 e 2.

**7.2.** Gli incentivi complessivamente riconosciuti nel corso dell’anno a ciascuna risorsa coinvolta:

- non potranno superare l’importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo;
- saranno comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali.

**7.3.** La liquidazione del compenso incentivante sarà disposta con decreto commissariale e, d’intesa con le competenti strutture di Acquedotto Lucano S.p.A. e della Regione Basilicata preposta al trattamento economico del personale, sarà riconosciuta in busta paga.



**COMMISSARIO STRAORDINARIO  
PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI RELATIVI  
ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

Ad ogni modo, il suddetto incentivo non potrà essere riconosciuto, per espressa previsione di legge, al personale con qualifica dirigenziale coinvolto.

**7.4.** Ai fini della corresponsione del compenso incentivante in parola, il RUP presenterà al Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015, un *report* appositamente predisposto, ove saranno descritte ed asseverate le attività svolte dallo stesso RUP nonché dal personale dipendente incaricato e, dunque, motivate le proposte di pagamento.

**7.5.** L’accertamento è positivo nel caso in cui tutte le attività siano state svolte nei tempi previsti ai sensi dell’art. 6.4. e senza ritardi direttamente imputabili al personale dipendente incaricato.

**7.6.** Al personale dipendente incaricato ai sensi dell’art. 4 della presente *Disciplina* che realizzi ritardi negli adempimenti comportando, in tal modo, incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del D.Lgs. n. 50/2016, sarà ridotta la quota del compenso incentivante proporzionalmente spettante in relazione alle risorse finanziarie complessivamente connesse al singolo intervento.

Nel caso di accertamento negativo, i dipendenti direttamente responsabili del ritardo non percepiscono le corrispondenti somme in relazione all’attività per lo svolgimento della quale il ritardo si è verificato; dette somme non vengono liquidate e costituiscono economie.

Nel caso, invece, di accertamento parzialmente positivo, l’incentivo da erogare, in proporzione all’attività per lo svolgimento della quale il ritardo si è verificato, è decurtato di una percentuale variabile tra il 10% ed il 30% in ragione della durata e dell’impatto del ritardo sull’andamento complessivo dei lavori.

**7.7.** Ai fini della riduzione delle risorse finanziarie ai sensi del precedente comma, non sono computati nei termini di esecuzione dell’intervento i tempi conseguenti a sospensioni per cause di forza maggiore, avverse condizioni climatiche e altre circostanze speciali non imputabili al personale incaricato ai sensi della presente Convenzione, comprese quelle per gli accadimenti di cui all’art. 149 comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016.

### **Art. 8 – Assicurazione**

**8.1.** Ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, il Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015, in qualità di stazione appaltante, assume l’onere del pagamento del premio per la polizza assicurativa ai fini della copertura dei rischi professionali da stipularsi in favore dei soggetti beneficiari ex art. 4 del presente Regolamento.

**8.2.** La assicurazione oggetto di contributo è aggiuntiva a quella che copre i rischi derivanti dallo svolgimento di attività lavorative ed è limitata alle attività di carattere tecnico – amministrativo di affiancamento al Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015 ai sensi del precedente art. 2.2.

### **Art. 9 – Approvazione ed efficacia**

La presente *Disciplina di riparto per la determinazione e la corresponsione del Fondo per le funzioni tecniche* è approvata dal Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015 e spiega efficacia dal giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento commissariale sul sito *Internet* [www.commissariodepurazioneacque.basilicata.it](http://www.commissariodepurazioneacque.basilicata.it).



**COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**PER LA PROGETTAZIONE, L’AFFIDAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI RELATIVI**  
**ALLA “DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE”**  
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.10.2015

**Art. 10 – Rinvii**

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente *Disciplina di riparto per la determinazione e la corresponsione del Fondo per le funzioni tecniche* si rimanda alle disposizioni legislative di cui al D. Lgs. n. 50/2016, nonché ad altre previsioni normative vigenti in materia.

Potenza, lì \_\_\_\_\_

*Il Commissario Straordinario ex DPCM 16 ottobre 2015*

*Avv. Vito Marsico*

\_\_\_\_\_